

I PICCOLI ALUNNI DI TURSI PRIMI AL FESTIVAL "LO SGUARDO BIFRONTE"



L'asilo di Verde trionfa a Roma

di MARIAANNA FLUMERO

VITA di un maestro, angosce e quesiti da fanciulli e realtà lucana. Ecco alcuni degli elementi di "Modo armonico semplice - Asilo di un maestro" del tursitano Salvatore Verde, che ha vinto il festival "Lo Sguardo Bifronte" di Roma. Categoria "La scuola oltre" per il festival diretto da Corrado Veneziano, in una versione breve di 20', realizzata dall'agenzia di stampa e produzioni televisive "Videouno" di Matera. A presiedere la giuria lo scrittore Andrea Camilleri, la serata di gala presentata da Katia Ricciarelli. Serata magica, premi che incalzano per il maestro del centro storico di Tursi, della scuola primaria statale "Carmela Ayr". Genitore e giornalista tenace, innamorato delle professioni di insegnante. Il lungometraggio fu presentato al-

la stampa lucana il 26 aprile scorso nella sede dell'Ufficio Scolastico provinciale di Matera e già preannunciava i riconoscimenti, prodotto unico nel suo genere.

«Dentro avevo la speranza di vincere un premio Internazionale così prestigioso - ha dichiarato dal grande pedagogista Nicola della Basilicata», mentre era accerchiato dai suoi fanciulli, proseguendo - abbiamo subito una lunga selezione. I film giunti al concorso erano 451, poi 136 e alla fine 28. Io sono stato premiato dal grande pedagogista Nicola Siciliani De Cumis, professore ordinario di Pedagogia generale nell'Università di Roma "La Sapienza". Un ex equo per Verde, con il prodotto "Attacco allo stato normale" di Gino Cesaria, «ma tra i due solo il nostro è stato proiettato, sono onorato anche perché sono stato il primo della

serata a ricevere il premio». A chi ha rivolto il primo pensiero durante gli interminabili minuti della premiazione? «A mio padre - ha detto con emozione - che ho perso nell'86 ed era contento del mio lavoro da maestro. Secondo lui avevo la giusta esperienza, essendo il primo di dodici fratelli.

Ma nello stesso momento, ho avuto anche un flash, perché ho pensato a tutti i bambini che ho conosciuto, circa 500 da quando insegno». Insegnante dal 1 settembre 1980, torna nel suo comune nell'82, ma dall'85 non lascia la «zona antica. Ogni mattina raccolgo i bambini con la mia macchina perché le strade del centro storico non permettono il passaggio di un pulmino. Quello che c'è nel film è solo la realtà.»

Verde ha sottolineato: «non voglio fare il regista. Ho fatto questo film perché so raccontare an-

che con immagini». Ha lanciato anche un consiglio per «i giovani laureandi di non rinunciare all'insegnamento nella scuola dell'infanzia, perché fonte di ricchezza interiore. Inoltre, il ruolo delle figura maschile è di equilibrio - ha concluso con ironia - noi maestri della scuola dell'infanzia siamo sempre più dei senatori e meno dei deputati». «Goccia D'Oro» a Rapolano Terme (in provincia di Siena) il 16 giugno, sezione "Scuola&Cinema" a Foggia il 27 novembre, tante partecipazioni ad eventi, tutto in attesa del prossimo lavoro, in cui «i bambini saranno a confronto con la morte, tutto in chiave divertente». Le riprese sono state girate dal 29 maggio al 19 giugno 2006 nel territorio di Tursi. Riprese di uno spaccato di vita del profumo professionale ed umano.

cultura@luedi.it

Cineprime

Fusco all'ultimo ciak del lungometraggio "L'agente immobiliare"



Fusco sul set

di LORENZO ZOLFO

POTENZA - Il regista potentino, Carlo Fusco, continua a far parlare di sé, dopo aver girato, Lucania Storia Infinita, interamente in Basilicata e la Rocca Spezzata nel Lazio, con la partecipazione del noto attore, Franco Nero, ha realizzato un altro lungometraggio, in terra laziale, L'agente immobiliare

Si, proprio così, fuori dalla Basilicata, perché più volte, nei progetti e nelle realizzazioni dei suoi film, il regista Carlo Fusco, da qualche anno, trapiantato a Roma, chiedeva sostegno agli enti lucani, senza avere risposte positive. L'agente immobiliare è un film diverso rispetto al genere di Fusco, impegnato solitamente in film denuncia o a carattere sociale. Si tratta di una commedia all'italiana, un lungometraggio dal sapore comico. Narra la storia di Antonio un uomo sulla cinquantina avido, ricco che viaggia su vetture di lusso e tratta le donne come spazzatura. Ma a volte la vita non sorride sempre allo stesso modo, l'agente viene messo a dura prova: non più un incarico, una vendita o un semplice contratto di locazione.

Verrà salvato da un misterioso angelo contratto al Gianicolo. Nel film si parla anche del rapporto fra lira ed euro. Location del film Roma, Settefrati, Cassino e altri Comuni del Lazio. Fusco nonostante il film sia un low budget, girato in mini dvd, si è avvalso di un cast di tutto rispetto, da citare il protagonista Domenico Albergò, Gabriella Giorgelli, Damian Mihaela, Gianni Williams, Max Zuccegna, Carlo Ettore, Gianni de Nava ecc. Nel cast anche una partecipazione del cantante napoletano Antonio Ottaviano. Il film verrà presentato a gennaio a Roma.

Ma Fusco già pensa al suo prossimo lungometraggio, questa volta da girare in terra lucana, tra Matera e Craco. Nel cast si parla di Kim Rossi Stuart e Franco Nero.